

# DODICESIMA DOMENICA DOPO PENTECOSTE



**20 agosto 2023 n°33**

Il paragone che Gesù trova più appropriato per descrivere la propria generazione è quello dei bambini litigiosi e capricciosi: gente immatura, sempre scontenta, incapace di riconoscere i segni di Dio nella storia. Tutte le scuse sono buone per non farsi coinvolgere e impegnare dal messaggio urgente di conversione portato prima da Giovanni e poi da Gesù.

**DOMENICA dalle 17.00 alle 18.00  
ESPOSIZIONE dell'EUCARISTIA per  
la PREGHIERA PERSONALE**

La maggior parte degli scribi e dei dottori della Legge lo hanno rifiutato adducendo scuse infantili: andavano dicendo che Giovanni era troppo austero e severo. Di conseguenza, la sua penitenza incuteva paura ed appariva troppo impegnativa. Ma anche di Gesù andavano dicendo che non era un asceta perché non faceva e non imponeva digiuni, anzi non osservava nemmeno quelli prescritti dalla Legge; predicava 'il vangelo' cioè un lieto messaggio che invitava alla gioia e alla felicità, sedeva volentieri a tavola insieme con pubblicani e peccatori, era un mangione e un ubriacone.

Ma Gesù non drammatizza e rimane ottimista perché il piano salvifico di Dio andrà avanti lo stesso. Non saranno gli scribi ostili e i farisei increduli a bloccarlo. Ci sono già tanti 'piccoli', niente affatto capricciosi e volubili, ma docili e maturi, che hanno accettato ed accetteranno con obbedienza la rivelazione salvifica di Dio: cerchiamo o speriamo di essere anche noi tra questi.

*p. Luca*

## Un racconto per riflettere in estate

---

### **La statua.**

*Viveva un tempo tra i monti un uomo che possedeva una statua, opera di un antico maestro. L'aveva buttata in un angolo, faccia a terra, e non se ne curava affatto. Un giorno, si trovò a passare nei pressi un uomo che veniva dalla città. Essendo un uomo di cultura, quando vide la statua chiese al proprietario se fosse disposto a venderla. Il proprietario rise e disse: "E chi vuole che compri, scusi, quella pietra sporca e scialba?". L'uomo della città disse: "Ti do in cambio questa moneta d'argento". E l'altro ne fu sorpreso e felice. La statua fu allora trasportata in città, a dorso di un elefante. Dopo molte lune, l'uomo dei monti si recò in città, e mentre camminava per la strada vide gente affollarsi davanti a un edificio, dove un uomo gridava a gran voce: "Venite a vedere la statua più bella, più mirabile esistente al mondo! Solo due monete d'argento per ammirare l'opera meravigliosa di un gran maestro!". E l'uomo dei monti pagò due monete d'argento ed entrò nel museo per vedere la statua che lui stesso aveva venduto per una moneta.*

*K. Gibran*

<p><b>Impariamo ad apprezzare ciò che siamo e ciò che abbiamo, dando il giusto valore alla vita e alle cose.</b></p>
--

### **Contemplazione** di + *Carlo Maria Card. Martini*

Signore, attraverso la contemplazione di te  
che risvegliandoti dal sonno e risorto dalla morte mi dai fiducia,  
sciogli, ti prego, i miei timori, le mie paure, le mie indecisioni,  
i miei blocchi nelle scelte importanti, nelle amicizie,  
nel perdono, nei rapporti con gli altri,  
negli atti di coraggio per manifestare la mia fede.